



salute

Dall'Agencia di Stampa Dire:

La valorizzazione del merito e del talento. E' l'obiettivo di Sant'Anna di Pisa e Iuss di Pavia che, grazie all'impegno nello sviluppo di progetti di ricerca avanzata e di frontiera, si sono unite in una federazione. Al centro ci sono iniziative congiunte che trovano particolare attenzione nelle attività di orientamento universitario. Come la scuola estiva di orientamento, promossa dal Sant'Anna e giunta per il 2016 alla XVIII edizione. Questo costituisce un'occasione unica per presentare il modello formativo delle Scuole Superiori. "L'obiettivo non è quello di fare pubblicità alla Scuola, ma di dare una panoramica di offerte formative che propone il sistema universitario italiano - ha detto Luca Sebastiani, da tre anni Delegato del rettore per il progetto orientamento - Il concetto è dare loro una visione completa e possibile del panorama universitario". Ovviamente, "parliamo anche di come siamo organizzati noi. Cerchiamo di dare un'idea di cosa offre il sistema nazionale e cosa potresti avere nel percorso all'interno della Scuola superiore".

 La Scuola Superiore di Pisa: valorizzazione di talento e merito

Nella Scuola Superiore di Pisa ci sono 230 allievi ordinari, studenti che seguono una formazione universitaria integrativa. In totale, compresi gli allievi dei corsi di dottorato e dei master, si parla di 1.500 studenti. È una Scuola che lavora su "valorizzazione di talento e merito", a cui "non ci si iscrive, ma c'è un concorso o altre prove da superare per entrare". In queste ore ha preso il via la 18esima edizione della Scuola estiva di orientamento: "Dalle scuole superiori di tutta Italia abbiamo ricevuto le segnalazioni di 2 studenti per scuola - ha detto ancora Sebastiani a Diregiovani.it - quelli più talentuosi. Abbiamo ricevuto un migliaio di segnalazioni. Da queste abbiamo fatto una selezione arrivando a 180 studenti che abbiamo diviso in due gruppi da 90, uno per settimana. Seguiranno quindi delle attività seminariali". Si è iniziato, ad esempio, "con la sostenibilità del sistema sanitario con gli argomenti esposti da due relatori e il dibattito successivo di 45 minuti". L'obiettivo dell'orientamento "è quello di far capire agli studenti se il percorso, se la disciplina può essere interessante per il loro futuro universitario e anche di non fargli scegliere quel tipo di percorso di studi se non lo interessa. O se, per esempio, il corso di Medicina è troppo lontano da quello che pensava". Meglio un "no" subito "che un medico che si arrende a metà strada". Con la Scuola estiva di orientamento, inoltre, si vuole offrire una panoramica ampia piuttosto che fare pubblicità alla

